

# L'estate si addice ai musei

Dagli Impressionisti a Palazzo Reale alla nuova arte brasiliana al Pac è il momento giusto per visitare senza fretta le mostre cittadine

«Ormai sarà finita, peccato non esserci andati...». Capita che nel frullatore di impegni quotidiani ci si accorga tardi di aver perso una bella mostra nella propria città. Ben venga allora l'estate che, con i suoi ritmi meno convulsi, regala qualche momento in più per cogliere questi attimi fuggenti: altro che vacanze, Milano è nel pieno delle offerte culturali, attenzione solo alle date di chiusura. Punto di partenza Palazzo Reale, sede istituzionale, dove si può scegliere tra quattro diversi percorsi. In primis i selezionati dipinti del Philadelphia Museum of Arts: tra Impressionismo, Postimpressionismo e Avanguardie, arrivano dalla Pennsylvania 50 capolavori del XIX e XX secolo, da Manet a Kandisky. Tutto italiano invece il trio di antologiche dedicate a importanti maestri contemporanei: si parte dallo scultore Alik Cavaliere in Sala Cariatidi, con il suo mondo naturale imprigionato e i suoi teatrini di memorie, si passa ad Agostino Bonalumi, signore della tela estroflessa, con 120 opere rigorosamente monocrome al confine tra pittura e scultura, si arriva alla bella sorpresa di Pino Pinelli, esponente dell'Arte Analitica, che supera i limiti del quadro dilagando sulle pareti con forme geometriche colorate.

Un passo e ci si trova al Museo del Novecento: due le rassegne omaggio, l'una per gli 80 anni di Agostino Ferrari, creatore instancabile di misteriose scritture e nuovi se-



**Poliedrico** Uno scorcio della mostra di Matt Mullican all'Hangar. Sotto, una scultura di Fausto Melotti dalla Collezione Agrati alle Gallerie d'Italia

imprenditori lombardi: 500 pezzi di arte della seconda metà del '900 donati a Intesa Sanpaolo che ne espone per la prima volta 74, tra America e Italia, Informale e Pop Art, Arte Povera e Transavanguardia.

Verso Porta Venezia si passa dal Pac, Padiglione d'Arte Contemporanea, che continua la sua ricognizione cosmopolita con «Il coltello nella carne», collettiva di una trentina di autori brasiliani accomunati dai temi del conflitto, dell'ingiustizia, della violenza sociale. Un porto sicuro poi la Triennale, dove volendo si fa giornata: da segnalare la prima antologica su Osvaldo Borsani (1911-1985), architetto, designer e industriale tra estetica e ingegner-

ria, con 300 opere tra oggetti, arredi, schizzi e documenti, e la rassegna sul gruppo poco conosciuto di «Portofranco», pittori riuniti negli anni '90 a Milano intorno al geniale gallerista Franco Toselli.

Non bastasse, c'è da scegliere ancora tra la mostra immersiva multimediale su Amedeo Modigliani al Mudec, tra suoni e proiezioni a 360 gradi, oppure il tedesco John Bock e le sue surreali scenografie alla Fondazione Prada, o ancora il poliedrico statunitense Matt Mullican all'Hangar Bicocca, con una mega installazione di migliaia di opere articolate in cinque diverse aree colorate.

**Chiara Vanzetto**

© RIPRODUZIONE R. SERVATA

## La scheda

● Palazzo Reale, «Capolavori dal Philadelphia Museum of Arts» fino al 2/9; «Alik Cavaliere» fino al 9/9; «Bonalumi 1958-2013» fino al 30/9, «Pino Pinelli. Pittura oltre il limite» fino al 16/9

● Museo del Novecento, «Agostino Ferrari. Segni del tempo» fino al 28/10; «Giosetta Fioroni. Viaggio sentimentale» fino al 26/8

● 3)Gallerie d'Italia, piazza della Scala 6, [www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com), «Arte come rivelazione. La collezione di Luigi e Peppino Agrati» fino al 19/8

● Pac, «Brasile. Il coltello nella carne» fino al 9/9

